



n. 26 del 07 luglio 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO: SETTIMANA INSTABILE CARATTERIZZATA DA SPICCATA VARIABILITÀ

Continua l'alternanza tra nuvole e sole, con rischio di precipitazioni anche temporalesche.

(06/07/14)

La settimana entrante sarà caratterizzata dall'ingresso sull'Italia settentrionale di un sistema perturbato, in approfondimento dalle Isole Britanniche, che porterà sulla nostra regione condizioni di spiccata variabilità, con alternanza di rasserenamenti e piogge localmente anche a carattere di rovescio o temporale.

Le prime precipitazioni sparse potranno verificarsi tra la notte di lunedì 7 e la giornata di martedì 8 luglio, risultando più consistenti sulle aree di pianura prossime al corso del Po e sui crinali appenninici. Saranno associati rinforzi della ventilazione, in particolare sul settore orientale, sulla costa e sul mare.

Successivamente, ancora variabilità con schiarite nel corso della giornata di mercoledì 9 e nuovo peggioramento per giovedì 10, con rovesci sparsi. Previsto un graduale miglioramento tra venerdì e sabato.

In un regime di variabilità come questo, le temperature massime oscilleranno su valori attorno a 26 e 29 gradi, inferiori alla media climatologica del periodo.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



LE INDICAZIONI DEL BOLLETTINO SONO VINCOLANTI (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO) SOLO PER LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO A PROGRAMMI DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA (REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99).

PER TUTTE LE ALTRE SONO DA CONSIDERarsi SOLO DEI CONSIGLI (SECONDO QUANTO STABILITO DAL DECRETO N°150/2012 SULLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA)

BOLLETTINO IRRIGAZIONE

Elaborazione del 01/07/2014

- **Fragola** Solo nelle varietà rifioerenti, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.5
- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Cocomero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET 4
- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.2
- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Mais** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. E' importante evitare stress idrici nella fase di fioritura del mais e dell'emissione delle setole, affinché non sia compressa l'allegagione e la futura resa produttiva. ET: 6
- **Bietola da zucchero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.6
- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.4
- **Arboree** -irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet .

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.2	3.1	
ALBICOCCO-SUSINO	3.5	2.5	
CILIEGIO	4.1	2.5	
PESCO	3.5	2.5	
VITE	3.8	2.8	
ACTINIDIA	4.4	3.8	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Nei vigneti e negli arboreti è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 25 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (25/2.5)

Livello PO al punto rilevamento SABBIONCELLO

Data	Livello	Note
1.07.2014	mslm 11,30	

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Sono state approvate le norme 2014 dei disciplinari di produzione integrata.

Sul sito della Regione Emilia Romagna sono disponibili tutti i testi integrali 2014 delle singole colture, che si possono scaricare a questo indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

CERCOSPORA: dal 20 giugno, in funzione dell'andamento stagionale e della eventuale presenza di sintomi, è possibile intervenire con: Prodotti Rameici o Clortalonil (autorizzazione eccezionale del formulato CLORTOSIP 500 SC max 1 trattamento, autorizzato in deroga) oppure IBE: Procloraz+Flutriafol o Procloraz+Propiconazolo o Procloraz+Ciproconazolo

o Tetraconazolo o Difenconazolo+Fenpropidin (max 1 trattamento). Si consiglia di ritardare l'intervento sulle varietà a maggiore tolleranza.

Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione, da soli non più di una volta all'anno.

Contro quest'avversità max 3 trattamenti.

OIDIO: in caso di attacchi in forma epidemica intervenire con prodotti a base di Zolfo considerando che gli IBE utilizzati per cercospora sono attivi anche nei confronti dell'OIDIO.

MAMESTRA: prime presenze, al superamento soglia di 2-3 larve per pianta, con distruzione del 10% di apparato fogliare, intervenire con: Bacillus thuringensis o Alfacipermetrina* o Betaciflutrin* o Cipermetrina* o Deltametrina* o Lambdacialotrina* o Zetacipermetrina* o Etofenprox* o Indoxacarb.

Con piretroidi* max 1 trattamento contro questa avversità. In totale max 3 trattamenti con insetticidi, escluso Bacillus thuringensis, prodotti per concia o geodisinfestanti.

AFIDI si segnalano presenze. Soglia d'intervento: 30% di piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari. Utilizzare Pirimicarb o Esfenvalerate

Contro quest'avversità max 1 trattamento .

MAIS

PIRALIDE: si sono rilevate catture, si consiglia d'intervenire dal 10-12 luglio .

In presenza accertata intervenire immediatamente con Rynaxipir (max 2 trattamenti) o Diflubenzuron oppure dopo qualche giorno con larvicidi: con Bacillus thuringensis o Indoxacarb (max 2 trattamenti)

Non sono ammessi interventi con atomizzatori a "cannone".

MELONE e COCOMERO allegagione - raccolta

AFIDI: intervenire alla comparsa dei primi alati con: Azadiractina (solo su COCOMERO) o Pimetrozine (solo MELONE max 1 trattamento, solo in coltura protetta se si effettua lancio di insetti utili) o Fluvalinate (solo MELONE max 1 trattamento non ammesso in coltura protetta) o Acetamiprid* o Imidacloprid*(solo COLTURA PROTETTA) o Thiamethoxan*(solo COLTURA PROTETTA) (*prodotti utilizzabili in alternativa tra loro, max 1 trattamento) o Flonicamid (max 2 trattamenti non consecutivi) o Spirotetramat (max 2 trattamenti) .

RAGNO ROSSO contro questa avversità è consentito eseguire al massimo 2 trattamenti.

Intervenire in presenza di focolai con foglie decolorate o in concomitanza o prossimità di trattamenti aficidi.

cocomero: prodotti utilizzabili Beauveria bassiana o Bifenazate o Abamectina o Etoxazole o Exitiazox o Spyromesifen (solo COLTURA PROTETTA) o Tebufenpirad.

melone: Beauveria bassiana o Abamectina (max 1 trattamento) o Bifenazate o Clofentezine o Etoxazole o Exitiazox o Spyromesifen (solo COLTURA PROTETTA) o Tebufenpirad.

In alternativa è possibile utilizzare Beauveria bassiana o lanci di predatori (Pytosiulus persimilis)

OIDIO: attenzione soprattutto in serra e su varietà sensibili, intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Su **cocomero** utilizzare Zolfo o Bupirimate o Quinoxifen (solo in pieno campo max 3 trattamenti) o Trifloxistobyn* o Azoxystrobin* (*max 2 trattamenti tra i due) o Ciflufenamid (max 2 trattamenti).

Su **melone** utilizzare Zolfo o Bupirimate o Quinoxifen (solo in pieno campo max 3 trattamenti); Trifloxistrobyn o Azoxystrobin (in totale tra Azoxistrobin, Fenamidone, Trifloxistrobin max 2 trattamenti); o IBE (Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo o Triadimenol in totale max 3 trattamenti) o Meptyldinocap (max 1 trattamento) o Ciflufenamid (max 2 trattamenti)..

PERONOSPORA: intervenire preventivamente con condizioni di elevata umidità.

melone utilizzare Prodotti rameici; Azoxistrobin o Fenamidone+Fosetil Al o Pyraclostrobin+Dimetomorf (in totale tra Azoxistrobin, Fenamidone, Pyraclostrobin e Trifloxistrobin max 2 trattamenti); Cimoxanil (max 2 trattamenti, da utilizzare in miscela con altri fungicidi); Cyazofamide (max 3 trattamenti); Dimetomorf* o Iprovalicarb* o Mandipropamide* (*in totale max 4 trattamenti); Fosetil AL; Metalaxil o Metalaxil-m (in totale max 2 trattamenti); o Propamocarb ; Propineb (max 2 trattamenti); Ametoctradina+Dimetomorf (max 2 trattamenti SOLO IN PIENO CAMPO) o Ametoctradina+ Metiram (max 2 trattamenti, SOLO IN PIENO CAMPO) o Flupicolide+Propamocarb (max 3 trattamenti).

cocomero utilizzare Prodotti rameici o Cyazofamide (max 3 trattamenti) o Ametoctradina+Metiram (max 2 trattamenti, SOLO IN PIENO CAMPO) o Flupicolide+Propamocarb (max 3 trattamenti).

POMODORO fase allegagione - invaiatura

PERONOSPORA: nei campi con vegetazione più sviluppata in previsione di piogge o con condizioni favorevoli alla malattia, eseguire un intervento con: Azoxistrobin*(max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin* o Famoxadone*(tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone in totale max 3 trattamenti) o Ditanon o Propineb* o Metiram* (*in totale max 3 trattamenti) o Propamocarb o Zoxamide (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a Fosetil Al. In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: Cimoxanil (max 3 trattamenti) o Cyazofamide (max 3 trattamenti) oppure Metalaxil* o Metalaxil M* o **Benalaxil***(autorizzato in deroga)(* fenilammine in totale max 3 trattamenti) oppure Dimetomorf** o Iprovalicarb** o Mandipropamide ** (**in totale max 4 trattamenti) o Ametoctradina + Dimetomorf o Ametoctradina + Metiram (con Ametoctradina max 3 interventi in un anno).

AFIDI: si segnalano le prime presenze. In assenza di predatori, con infestazioni su almeno il 10% di piante con colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari, lungo la diagonale dell'appezzamento, intervenire con: Acetamiprid* o Imidacloprid* o Thiametoxam* (*in totale max 1 trattamento) o Azadiractina o Flonicamid (max 2 trattamenti) o Fluvalinate (max 2 trattamenti con Piretroidi) o Spyrotetramat (max 2 trattamenti)

NOTTUA GIALLA si sono rilevate catture e i primi danni. Controllare la coltura e se si supera la soglia (2 piante su 30 infestate da uova o larve) intervenire con: Bacillus thuringensis, Virus Hear NPV, Azadiractina, Clorantraniprole (max 2 trattamenti), Emamectina (max 2 trattamenti), Indoxacarb (max 4 trattamenti), Metalflumizone (max 2 trattamenti), Spinosad (max 3 trattamenti) o Piretroidi (Ciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina, Zetacipermetrina; indipendentemente dall'avversità in totale con piretroidi max 2 trattamenti).

SOIA chiusura interfila

RAGNETTO ROSSO: in presenza di 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie) intervenire con Exitiazox. Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare quest'ultimi.

Se si considera di intervenire con lanci di *Phytoseiulus persimilis* la soglia di intervento è di 0,1-0,2 acari per foglia.

COLTURE ARBOREE

DROSOPHILA SUZUKII

Si sono accertati i primi casi di attacchi di *Drosophila* su **ALBICOCCO**, **SUSINO** e **PESCO**. In caso di danni sospetti consultare il proprio tecnico. Considerare che interventi con Spinosad o Etofenprox utilizzati per altre avversità, sono efficaci anche verso questo insetto.

METCALFA

Si rilevano presenze diffuse di questo insetto.

ALBICOCCO fase: accrescimento frutti - raccolta

MONILIA: sulle varietà in pre raccolta è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 2 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid (max 2 trattamenti).

Contro questa avversità massimo 3 interventi all'anno.

OIDIO. intervenire da questa fase con Zolfo o Bupirimate o Ciproconazolo, Fenbuconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo) o Quinoxifen (max 3 trattamenti).

ANARSIA continua del volo e si prevede l'inizio della nascita delle larve. Al superamento soglia (7 adulti per trappola a settimana o 10 in due settimane) intervenire con: *Bacillus Thuringiensis* o Emamectina (max 2 trattamenti all'anno) o Etofenprox (max 2 trattamenti all'anno) o Indoxacarb (max 2 trattamenti all'anno) o Spinosad (max 3 trattamenti all'anno) o Thiacloprid (max 1 trattamento all'anno, 2 a sud via Emilia se non si utilizzano altri neonicotinoidi)

CILIEGIO fase: fine raccolta

APIOGNOMONIA (MACULATURA ROSSA) si rilevano forti attacchi nelle aree collinari. In questi casi può essere consigliabile eseguire un intervento che, anche se non risolutivo poiché l'infezione è già avvenuta, può contenere la malattia. Fungicidi consigliati: Fenbuconazolo ed altri triazoli o Dodina.

SUSINO fase accrescimento frutti - raccolta

MONILIA: sulle varietà in pre raccolta è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 sulle varietà raccolte dopo il 15 agosto. Tebuconazolo max 2 trattamenti) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 2 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid (max 3 trattamenti).

Contro questa avversità massimo 4 interventi all'anno.

CIDIA FUNEBRANA il volo di seconda generazione e la nascita larvale si può considerare concluso.

PESCO fase accrescimento frutti - raccolta

MONILIA: sulle varietà in pre raccolta è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Tebuconazolo (max 4 trattamenti all'anno con IBE. Tebuconazolo max 2 trattamenti) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 2 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid (max 3 trattamenti).

Contro questa avversità massimo 4 interventi all'anno.

OIDIO: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Bupirimate o IBE (Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Tebuconazolo) o Quinoxifen (max 3 trattamenti).

CIDIA MOLESTA continua il volo degli adulti di seconda generazione. Si prevede l'inizio dell'ovideposizione. Dove si supera la soglia di 10 catture per trappola si può intervenire con Clorantropole (max 2 trattamenti) o Triflumuron (max 2 trattamenti) ad azione ovida. Da fine settimana utilizzare larvicidi: Emamectina (max 2 trattamenti) o Etofenprox (max 2 trattamenti all'anno) o Fosmet (max 3 trattamenti) o Indoxacarb (max 4 trattamenti) o Metoxifenozone (tra Triflumuron e Metossifenozone max 4 trattamenti) o Spinosad (max 3 trattamenti) o Clorpirifos etile (max 3 trattamenti)) o Thiacloprid (max 2 trattamenti se non si utilizzano altri neonicotinoidi, diversamente max 1).

Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Formetanate e Fosmet max 3 trattamenti all'anno.

ANARSIA continua del volo e si prevede l'inizio della nascita delle larve. Al superamento soglia (7 adulti per trappola a settimana o 10 in due settimane) intervenire con:

PERO fase accrescimento frutti - preraccolta

TICCHIOLATURA nei frutteti con presenza d'infezioni mantenere una costante protezione della vegetazione con prodotti di copertura: Captano (max 6 trattamenti, non miscelare e distanziare di 20 giorni da olio bianco per non causare fitotossicità) o Thiram (**MODIFICA DI ETICHETTA:** ora autorizzati 8 trattamenti all'anno) o Ziram (max 3 trattamenti di cui 2 dopo la fioritura. **ATTENZIONE** 60 giorni di carenza), eventualmente miscelati a IBE (Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Penconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE).

MACULATURA BRUNA comparsa dei primi sintomi su testimoni non trattati. In previsione di piogge o con condizione di elevata umidità di mantenere protetta la vegetazione con: Captano (max 6 trattamenti, non miscelare e distanziare di 20 giorni da olio bianco per non causare fitotossicità) o Thiram (**MODIFICA DI ETICHETTA:** ora autorizzati 8 trattamenti all'anno) o Boscalid (max 3 trattamenti) o Pyraclostrobin o Trifloxystrobin (utilizzare Pyraclostrobin e Trifloxystrobin in miscela con un fungicida a diverso meccanismo d'azione, in totale max 3 trattamenti tra i 2) o Ciprodinil+Fludioxonil (max 3 trattamenti) o Fludioxonil (max 2 trattamenti se impiegato da solo) o Iprodione (max 2 trattamenti, attenzione fitotossico su Decana) o Tebuconazolo (con IBE in totale max 4 trattamenti)

COLPO DI FUOCO: vengono segnalati nuovi focolai, anche se limitati. Mantenere un attento controllo dei frutteti e asportare tutti gli organi colpiti con un taglio a distanza di almeno 40-50 centimetri dal punto d'infezione. Bruciare gli organi infetti e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

CARPOCAPSA continua il volo di seconda generazione, con catture generalmente ridotte. Sono presenti uova in diversi stadi di sviluppo. Il modello stima il 10% circa di nascita larvale.

Al superamento soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane, intervenire con larvicidi quali: Virus della granulosa oppure Emamectina (max 2 trattamenti), oppure Clorpirifos etile o Fosmet (max 4 trattamenti con un singolo prodotto o come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o Spinosad (max 3 trattamenti).

EULIA: il modello stima il 50% di adulti presenti. In campo si rilevano scarse catture.

PSILLA presenza molto variabile. Verificare la presenza di predatori (antocoridi) che risulta in forte aumento. In presenza di melata intervenire con lavaggi.

MIRIDI: nei monitoraggi si rileva una presenza diffusa di cimici/miridi, con popolazioni in aumento. Segnala la presenza dei primi frutti deformati. Si consiglia di prestare attenzione nei frutteti che hanno presentato danni negli anni precedenti. Eventuali interventi con Clorpirifos metil eseguiti contro altre avversità possono avere efficacia nei confronti dei Miridi.

ANTICASCOLA: nei frutteti e sulle varietà più suscettibili a cascole di pre-raccolta è consentito l'impiego dei prodotti anticascia a base di NAA (= acido alfa-naftilacetico). Per ottenere un effetto prolungato, senza effetti negativi sullo sviluppo dei frutti, il dosaggio totale può essere frazionato su 3-4 interventi alla distanza di 10-12 giorni uno dall'altro, iniziando 30-40 giorni prima della raccolta.

MELO fase accrescimento frutti

TICCHIOLATURA sulle ultime piogge non si è rilevato volo di ascospore. In campo sono presenti infezioni causate dalle piogge del 4-5 e 20-21 aprile. Si consiglia di verificare l'eventuale presenza di macchie e in questi casi mantenere una costante protezione della vegetazione con prodotti di copertura: Dodina o Captano (max 3 trattamenti, non miscelare e distanziare di 20 giorni da olio bianco per non causare fitotossicità) o Dithanon o Fluazinam (max 3 trattamenti, non miscelare e distanziare di 20 giorni da olio bianco per non causare fitotossicità), eventualmente miscelati a IBE (Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Penconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE).

COLPO DI FUOCO: la presenza di infezioni in campo è in generale limitata. Mantenere comunque un attento controllo dei frutteti e asportare tutti gli organi colpiti con un taglio a distanza di almeno 40-50 centimetri dal punto d'infezione. Bruciare gli organi infetti e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

CARPOCAPSA continua il volo di seconda generazione, con catture generalmente ridotte. Sono presenti uova in diversi stadi di sviluppo. Il modello stima il 10% circa di nascita larvale.

Al superamento soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane, intervenire con larvicidi quali: Virus della granulosa oppure Emamectina (max 2 trattamenti), oppure Clorpirifos etile o Fosmet (max 4 trattamenti con un singolo prodotto o come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o Thiacloprid (max 1 trattamento) o Spinosad (max 3 trattamenti).

EULIA: il modello stima il 50% di adulti presenti. In campo si rilevano scarse catture.

VITE fase chiusura grappolo

PERONOSPORA in alcuni vigneti si rilevano infezioni in campo. Soprattutto in questi casi, o in previsione di piogge, rinnovare la protezione della vegetazione preferibilmente con Prodotti rameici. Si ricorda che dal 30 giugno deve essere sospeso l'uso dei ditioicarbammati.

OIDIO si segnalano focolai in campo. Utilizzare Zolfo o Cyflufenamide (max 2 trattamenti) o Meptyl-dinocap (max 2 trattameti) o Metrafenone (max 3 trattamenti) o Quinoxifen (max 3 trattamenti) o Spiroxamina (max 3 trattamenti).

TIGNOLETTA il volo è terminato, si consiglia di sostituire fondi e diffusori delle trappole.

SCAFOIDEO - FLAVESCENZA DORATA - INTERVENTI DI LOTTA OBBLIGATORIA

Nell'ambito delle Prescrizioni emanate dal Servizio Fitosanitario Regionale, su tutto il territorio provinciale nel 2014 è obbligatorio effettuare **DUE TRATTAMENTI** insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata della vite.

PRIMO INTERVENTO: tra il 10 e il 20 giugno (comunque non prima della completa sfioritura della vite) eseguendo un trattamento con: Clorpirifos-etile (max 1 trattamento), Clorpirifos-metile (max 1 trattamento), Etofenprox o Thiametoxam (max 1 trattamento) oppure con Buprofezin).

Con fosfororganici (Clorpirifos-etile e Clorpirifos-metile) sono ammessi in totale 2 trattamenti indipendentemente dall'avversità.

SECONDO INTERVENTO: dopo circa 30 giorni dal primo, comunque entro il 31 luglio 2014 con: Clorpirifos-etile (max 1 trattamento), Clorpirifos-metile (max 1 trattamento), Etofenprox o Thiametoxam (max 1 trattamento)

ATTENZIONE è vietato l'impiego di **FOSFORGANICI** per le aziende che aderiscono alla **DIA**. Prima di eseguire qualsiasi trattamento insetticida è obbligatorio eliminare eventuali piante spontanee fiorite sfalcando il cotico erboso sottostante il vigneto, 24-48 ore prima dell'intervento.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ERBACEE

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase: accrescimento frutti - raccolta

MONILIA sulle varietà in pre raccolta è consigliabile eseguire un intervento con: Proteinato di zolfo o Zolfo a dosi ridotte o *Bacillus subtilis*.

OIDIO. intervenire da questa fase con Zolfo

ANARSIA continua del volo e si prevede l'inizio della nascita delle larve. Al superamento soglia (7 adulti per trappola a settimana o 10 in due settimane) intervenire con: Bacillus thuringensis o Spinosad (max 3 trattamenti all'anno)

PESCO fase accrescimento frutti - raccolta

MONILIA sulle varietà in pre raccolta è consigliabile eseguire un intervento con: Proteinato di zolfo o Zolfo a dosi ridotte o Bacillus subtilis.

OIDIO intervenire da questa fase con Zolfo

CIDIA MOLESTA continua il volo degli adulti di seconda generazione. Si prevede l'inizio dell'ovideposizione. Dove si supera la soglia di 10 catture per trappola si può intervenire fine con Bacillus Thuringiensis o Spinosad (max 3 trattamenti all'anno)

ANARSIA continua del volo e si prevede l'inizio della nascita delle larve. Al superamento soglia (7 adulti per trappola a settimana o 10 in due settimane) intervenire con: Bacillus thuringensis o Spinosad (max 3 trattamenti all'anno)

SUSINO fase accrescimento frutti - raccolta

MONILIA sulle varietà in pre raccolta è consigliabile eseguire un intervento con: Proteinato di zolfo o Zolfo a dosi ridotte o Bacillus subtilis.

CIDIA FUNEBRANA il volo di seconda generazione e la nascita larvale si può considerare concluso.

PERO fase accrescimento frutti

TICCHIOLATURA sulle ultime piogge non si è rilevato volo di ascospore. In campo sono presenti infezioni causate dalle piogge del pioggia del 4-5 e 20-21 aprile. Si consiglia di verificare l'eventuale presenza di macchie e in questi casi mantenere una costante protezione della vegetazione con Prodotti rameici o Polisolfuro di calcio.

COLPO DI FUOCO: la presenza di infezioni in campo è in generale limitata. Mantenere comunque un attento controllo dei frutteti e asportare tutti gli organi colpiti con un taglio a distanza di almeno 40-50 centimetri dal punto d'infezione. Bruciare gli organi infetti e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni .

CARPOCAPSA continua il volo di seconda generazione, con catture generalmente ridotte. Sono presenti uova in diversi stadi di sviluppo. Il modello stima il 10% circa di nascita larvale.

Al superamento soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane, intervenire con larvicidi quali: Virus della granulosa oppure Spinosad (max 3 trattamenti).

EULIA: il modello stima il 50% di adulti presenti. In campo si rilevano scarse catture.

MELO fase accrescimento frutti

TICCHIOLATURA sulle ultime piogge non si è rilevato volo di ascospore. In campo sono presenti infezioni causate dalle piogge del pioggia del 4-5 e 20-21 aprile. Si consiglia di verificare l'eventuale presenza di macchie e in questi casi mantenere una costante protezione della vegetazione con Prodotti rameici o Polisolfuro di calcio.

COLPO DI FUOCO: la presenza di infezioni in campo è in generale limitata. Mantenere comunque un attento controllo dei frutteti e asportare tutti gli organi colpiti con un taglio a distanza di almeno 40-50 centimetri dal punto d'infezione. Bruciare gli organi infetti e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni .

CARPOCAPSA continua il volo di seconda generazione, con catture generalmente ridotte. Sono presenti uova in diversi stadi di sviluppo. Il modello stima il 10% circa di nascita larvale. Al superamento soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane, intervenire con larvicidi quali: Virus della granulosa oppure Spinosad (max 3 trattamenti).
EULIA: il modello stima il 50% di adulti presenti. In campo si rilevano scarse catture.

VITE fase chiusura grappolo

PERONOSPORA in alcuni vigneti si rilevano infezioni in campo. Intervenire in previsione di pioggia con Prodotti rameici

OIDIO Nelle zone ad alto rischio utilizzare Zolfo o Ampelomices Quisqualis.

TIGNOLETTA il volo è terminato, si consiglia di sostituire fondi e diffusori delle trappole.

SCAFOIDEO - FLAVESCENZA DORATA - INTERVENTI DI LOTTA OBBLIGATORIA

Nell'ambito delle Prescrizioni emanate dal Servizio Fitosanitario Regionale, su tutto il territorio provinciale nel 2014 è obbligatorio effettuare **DUE TRATTAMENTI** insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata della vite.

PRIMO INTERVENTO: tra il 10 e il 20 giugno (comunque non prima della completa sfioritura della vite) eseguendo un trattamento con: Piretrine pure.

SECONDO INTERVENTO: dopo circa 20-25 giorni dal primo, comunque entro il 31 luglio 2014 con: Piretrine pure.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Lunedì 14 luglio ore 10.00 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA

GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

aggiornamento del Bollettino di produzione integrata e biologica

Redazione e diffusione a cura di Massimo Fornaciari

C.E.S.A.C. sac

Consorzio economico sociale acquisti collettivi

Via Emilia ovest 101 Modena

in collaborazione con: Agrites-Gruppo Progeo - Consorzio Nazionale Bieticoltori - Associazione Nazionale Bieticoltori - Consorzio della Bonifica Burana - Consorzio Difesa Eurofrutta - Consorzio Agrario dell'Emilia - Co. di. ca. N. - C.E.R. su informazione del S.M.R.

Consorzio fitosanitario di modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

PROBER Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. 051/4211342 - Fax 051/4228880

www.tecpuntobio.it – www.prober.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Modena può farne richiesta a massimo.fornaciari@cesac.191.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"